

La Maestà della Vita

Associazione Onlus
Amici dell'Hospice

si racconta

anno 8 numero 16
dicembre 2014



Essere compagnia nel bisogno per sostenere il cammino dell'uomo

Riflessioni sulla proporzionalità delle cure Un documento che pone alcuni interrogativi

di Marco Maltoni

Il 22 aprile 2013 il Consiglio Direttivo della Società Italiana degli Anestesiisti e Rianimatori (SIAARTI) ha approvato un documento prodotto dal Gruppo di Studio di Bioetica della stessa associazione, intitolato: "Grandi insufficienze d'organo "End Stage". Cure intensive o cure palliative? Documento condiviso per una pianificazione delle scelte di cura". Il documento è stato successivamente sottoposto ai Consigli Direttivi di molte società scientifiche, che lo hanno sottoscritto quasi tutte. In questi mesi il documento è presentato in diversi corsi e congressi, per essere divulgato e condiviso. L'intenzione dichiarata dagli estensori è la seguente. Oggigiorno la tecnologia sanitaria, anche invasiva, viene applicata sia in situazioni cliniche in cui è appropriata, sia in alcune in cui diviene un accanimento terapeutico. Allora è necessario che medici, pazienti, e familiari siano aiutati, nel decorso di una pato-



Ospedale S. Maria della Scala (Siena)

logia cronica progressiva, a individuare quei momenti in cui un atteggiamento aggressivo è giustificato, e quelli in cui diviene eccessivo, futile, sproporzionato.

Vengono suggeriti alcuni fattori, specifici e generali, che alertino sulla presenza di "malattia avanzata". In presenza di tali elementi le decisioni terapeutiche effettuate da curanti e ammalati dovrebbero essere orientate a cercare di avere un impatto sulla qualità, più che sulla durata della vita.

Se proporzionalità e appropriatezza delle cure caso per caso rappresentano il reale e unico obiettivo del documento, allora esso è sicuramente condivisibile.

Un rischio possibile, però, è che ad una ideologia della "quantità della vita" (per cui: si fa di tutto e di più a tutti in qualunque momento della malattia) si sostituisca un'altra ideologia, quella della "qualità della vita" (per cui meno si fa e più cure si interrompono, meglio è; e si equiparano talora, nella rimodulazione terapeutica, pazienti in fase realmente terminale con pazienti ad attesa di vita di mesi o anni, o addirittura con persone disabili e pazienti cronici con patologie non progressive). Il tutto nell'ottica di risorse limitate e di "scelte su a chi fare e a chi no" dettate da criteri utilitaristici ed economici. Le cure palliative vogliono invece rifuggire ogni ideologia e cercare l'approccio più indicato nella singola situazione in quel determinato momento della storia naturale della malattia di quel paziente. Attendiamo di verificare nel tempo se il documento SIAARTI verrà utilizzato nel suo intento più vero, o se verrà preso come spunto per favorire una mentalità di desistenza terapeutica spinta sul paziente fragile e "poco utile".

«Ogni persona che muore è un testimone. Anche se per assurdo dicesse cose sciocche, le parole di un uomo che muore acquistano sempre il peso di una testimonianza, perché è come se con quelle parole in quella circostanza chi sta per morire ci chiedesse: "Esiste qualche cosa più forte della morte?" E per l'uomo questa testimonianza è fondamentale proprio perché lo mette davanti alla domanda ultimativa, quella domanda che non tutte le cose della vita quotidiana ci fanno attraversare. L'unica cosa che è più forte della morte è l'amore... e quando una persona sta morendo è un testimone perché di colpo prende in mano tutta la tua vita e vede tutto. Abbiamo consegnato la morte in mano a degli specialisti: i medici e i poliziotti. Ma questo mette a grave repentaglio la nostra vita, perché è come se ci derubassero di quella domanda ultimativa: "C'è qualcosa di più forte della morte?" E senza questa domanda noi facciamo molta fatica a scoprire l'amore vero.»

Aleksandr Filonenko, filosofo ortodosso ucraino,
("L'oceano del mistero")



Una donazione da Conscoop per la Scrambler Therapy

di Gigi Mattarelli



Nel corso dell'annuale assemblea generale il Consorzio Cooperativo Conscoop di Forlì ha deliberato la donazione di 38.000 euro all'Associazione Amici dell'Hospice a totale copertura del costo di un dispositivo per la **Scrambler Therapy** (nella foto in basso), attrezzatura innovativa, che permette di realizzare terapie d'avanguardia contro il dolore, tramite elettrodi di superficie, il cui utilizzo, oltre a non comportare nessun disturbo, raggiunge risultati interessanti, agendo in maniera positiva in oltre il 75% dei pazienti trattati.

"Siamo decisamente soddisfatti - afferma **Eleonora Brandinelli**, direttore amministrativo di Conscoop (nella foto in alto) - di poter fare la nostra parte a sostegno di realtà che sul territorio si occupano di salute, prevenzione di malattie e cure palliative. Da diversi anni, in sede di assemblea, il nostro consiglio di amministrazione propone alle cooperative associate di destinare risorse a progetti del genere, ricevendo decisi consensi dalla nostra base sociale, tanto che posso affermare, con orgoglio, che questa sensibilità fa parte

del DNA del nostro Consorzio, da sempre attento a progetti che rispondono a bisogni reali delle persone. Quest'anno oltre al contributo all'ass. Amici dell'Hospice per la Scrambler Therapy, abbiamo finanziato l'acquisto di un mammografo 3D per l'associazione Rimini Solidale Onlus e diversi progetti di ricerca promossi dall'IRST di Meldola".

Conscoop, consorzio guidato dal presidente **Mauro Pasolini**, opera nel settore costruzioni, associa 132 cooperative, che svolgono la propria attività su tutto il territorio nazionale, sviluppando un valore della produzione che supera i 100 milioni di euro.

"Voglio esprimere un ringraziamento di cuore a Conscoop - afferma il presidente dell'ass. Amici dell'Hospice **Alvaro Agasti** - non solo per il generoso contributo elargito, ma per il forte segnale in termini di responsabilità sociale dimostrato: in una società come quella di oggi gesti come questo dimostrano quanto sia importante una forte sinergia fra profit e non profit per il bene dell'intera comunità".



Da Villa Rotta 2.400 euro per l'Hospice



L'8° edizione di "Insieme per la solidarietà", svoltasi il 21 giugno a Villa Rotta, per iniziativa del locale circolo Arci, è stata un'opportunità per sostenere l'ass. Amici dell'Hospice di Forlimpopoli. Nel corso dell'evento **Marco Maltoni**, direttore dell'Hospice, ha illustrato le attività e le finalità, ringraziando gli organizzatori per il grande impegno profuso. Nel corso della serata, a cui hanno partecipato oltre 250 persone, sono stati donati alla nostra associazione 2.400 euro. All'evento hanno partecipato l'on. **Marco Di Maio**, i sindaci di Forlì **Davide Drei** e di Dovadola **Gabriele Zelli**.

Gli Amici dell'Hospice alla Sagra del Tartufo



L'associazione ha partecipato con un proprio stand alla Sagra del Tartufo, a Dovadola il 19 e il 26 ottobre scorsi. Nel corso della manifestazione sono stati messi in vendita prodotti di artigianato, il cui ricavato è stato destinato alle attività dell'associazione.

Dovadola: le ceramiche solidali di Domenico Corbari

Alice e Robert Corbari hanno consegnato alla nostra associazione 3.200 euro, frutto della vendita di 44 ceramiche artistiche, opera del loro padre **Domenico**, esposte in una personale svoltasi nei week end 6/7 e 13/14 settembre a Dovadola, con il patrocinio del Comune.

"La passione di nostro padre per San Giorgio - spiega **Alice Corbari** - nacque quando da bambino osservava le sue rappresentazioni sui carri romagnoli e si è trasformata in una vera e propria arte, che lo ha portato a dipingere centinaia di sue raffigurazioni. L'idea della mostra è nata dal nostro desi-



derio di valorizzare l'arte di nostro padre e, al contempo, di aiutare una giusta causa attraverso la vendita delle sue opere: è

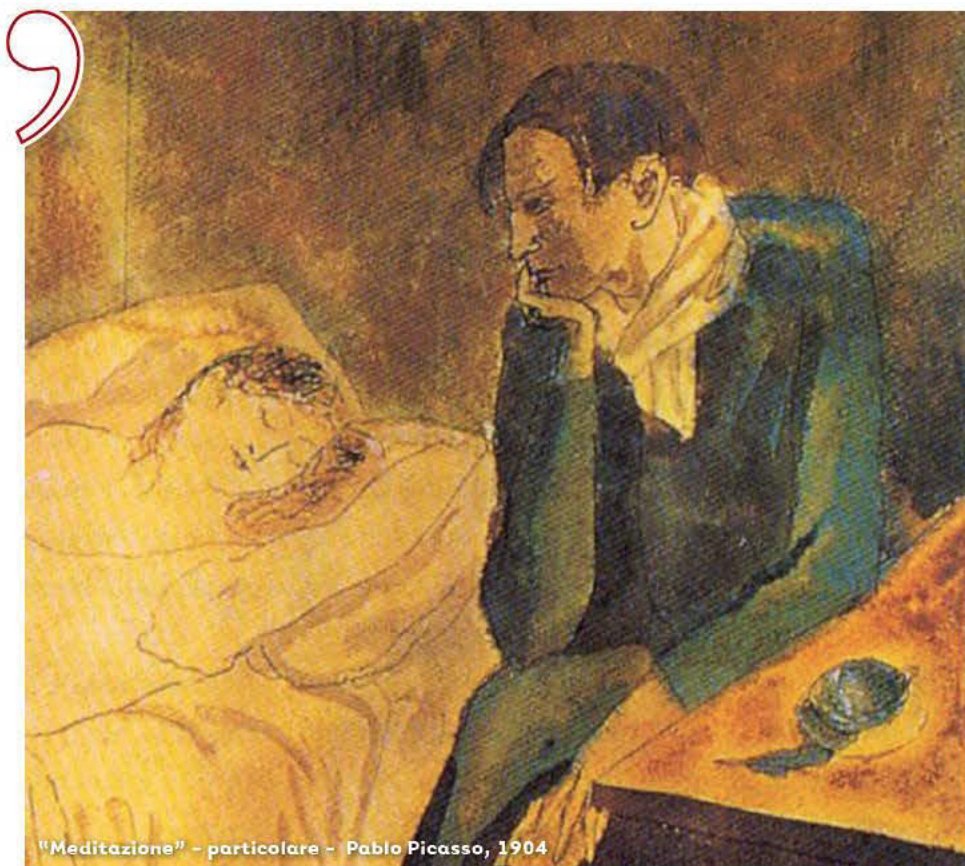
stato per noi un momento emozionante e il risultato, in termini economici e umani, ci hanno resi orgogliosi in quanto, grazie alle opere di nostro padre, l'Hospice riuscirà a svolgere ancora meglio il proprio lavoro, fatto di umanità e amorevoli cure, come quelle che accolsero nostra madre e nostro padre prima della loro morte. Saremo sempre grati al personale dell'Hospice per la disponibilità e la professionalità dimostratici. Sono sicura che questa iniziativa ha reso nostro padre felice: con queste opere ha voluto lasciarci un messaggio di speranza, che simboleggia la vittoria del bene sul male".

Una profonda relazione con persone vive... Sensazioni ed emozioni di un volontario all'Hospice

di Fabio Fiorentini

Dopo i primi mesi di volontariato presso gli Hospice, posso abbozzare un primo bilancio personale di questa avventura e il tutto si traduce in un'esperienza emotivamente intensa ed appagante. Non essendo nuovo a questo tipo di attività, mi è stato abbastanza naturale entrare nel ruolo, inoltre ci è stato fornito un grande supporto da tutta l'equipe che lavora in queste strutture. Eppure all'inizio ammetto che l'impatto col paziente mi procurava un po' di inquietudine, e questo a causa della delicata tipologia di persone che sono ricoverate negli Hospice.

Poi ho capito che fondamentalmente il problema era mio, ed era legato a quella formidabile presupposizione che vige nella nostra mente quando si associa qualcuno a questi luoghi. Nulla di più sbagliato. Io ho prestato servizio di volontariato a persone VIVE, ricche del loro straordinario bagaglio di esperienze umane, che hanno avuto voglia di mettersi in gioco, di interagire e dialogare. In poche parole, tutte erano persone che fino alla fine hanno vissuto, lasciandomi il grande privilegio di essere testimone dei loro ultimi dialoghi. Ecco perché per prima cosa, nell'affrontare un'esperienza di volontariato presso un Hospice, secondo me, è bene tenere a mente che si va



"Meditazione" - particolare - Pablo Picasso, 1904

ad interagire con una persona viva. Certo, sono persone talora con un grande carico di dolore, ma, cosa che mi ha colpito profondamente, serene e circondate dagli affetti più cari. Personalmente ritengo che uno dei posti dove abbia provato più

forte la sensazione di rispetto per la dignità della vita sia proprio l'Hospice. Alla fine, dopo il servizio, uscivo sempre con una grandissima voglia di vivere e di questo devo ringraziare coloro che ho avuto il privilegio di assistere.

Il Consiglio della Fondazione Carisp Forlì in visita all'Hospice



Nello scorso giugno, invitati dal presidente dell'associazione Amici dell'Hospice Alvaro Agasisti, hanno fatto visita all'Hospice di Forlimpopoli alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, guidati

dal presidente avv. Roberto Pinza. "Abbiamo visitato la struttura - afferma Angelica Sansavini (nella foto con il presidente Pinza) - e siamo rimasti stupiti dell'estrema delicatezza e familiarità che viene riservata alle persone ammalate e ai loro congiunti. C'è di più: è visibile sia dalla cura e dall'amore che traspare dall'atteggiamento degli operatori sanitari, sia dalla disposizione degli ambienti, che, pur mantenendo le caratteristiche di una struttura sanitaria, presentano accorgimenti tali da rendere gli spazi accoglienti e "caldi" come quelli di una casa".

Valdinoco per l'Hospice



Lo scorso 3 agosto si è svolta l'annuale festa di Valdinoco. Nel corso dell'evento, si è svolta la lotteria il cui ricavato è stato devoluto alla nostra associazione. Un ringraziamento a Giovanna Mambelli e agli amici di Valdinoco per il gesto di generosità.

Si è svolto il Congresso Nazionale SICP



Si è svolto ad Arezzo, dal 9 al 12 ottobre, il XXI Congresso Nazionale SICP. La soddisfazione per il Congresso espressa dai partecipanti nel corso di numerosi contatti informali è stata molto elevata, sia per il filone di tematiche umanistiche, sempre molto attrattivo, sia per quello clinico e organizzativo, i cui contenuti sono stati molto apprezzati, sia per la quantità oltre che per la qualità delle proposte. Al Congresso, grazie anche al contributo dell'Associazione Amici dell'Hospice, hanno partecipato un medico, tre infermieri, una OSS, una fisioterapista, una psicologa e una volontaria dai due Hospice dell'area forlivese. Questi operatori hanno presentato anche quattro studi ed esperienze, in forma di video, di poster o di comunicazione orale.

L'associazione alla Fiera di Santa Lucia



La nostra associazione sarà presente il 13 dicembre a Forlì, in corso della Repubblica (angolo piazza Saffi), con un proprio banchetto in occasione della Fiera di Santa Lucia. Nello stand saranno in vendita, per la raccolta fondi, prodotti artigianali e biscotti, realizzati, come in altre nostre manifestazioni benefiche, da un gruppo di signore volontarie di Villa Rotta. Verranno, inoltre, raccolte le firme per una petizione indetta dalla Federazione Cure Palliative Onlus (indirizzata al Ministro della Salute), affinché le stesse cure palliative siano diffuse in tutta Italia, cosa che purtroppo oggi non avviene, nonostante vi sia una legge (n. 38) che sancisce il diritto a tali cure per i cittadini che ne hanno bisogno.

2ª edizione di "Una piega per l'Hospice"



Dopo lo straordinario successo della manifestazione "Una piega per l'Hospice", svoltasi nel corso della Segavecchia a Forlimpopoli, l'associazione è già al lavoro per l'edizione 2015 dell'evento che si terrà, sempre nella cittadina artusiana, le domeniche 8 e 15 marzo 2015 all'interno del Salone Comunale. L'iniziativa, resa possibile grazie alla generosità di tanti parrucchieri che prestano gratuitamente il loro servizio, prevede una messa in piega alle signore, a fronte di un contributo di appena 10 euro, che verrà destinato alle attività della nostra associazione. La stessa manifestazione è in preparazione anche per Forlì e si svolgerà nella primavera inoltrata del 2015. Nel prossimo numero del Notiziario comunicheremo il programma dettagliato dell'evento.

PER INFORMAZIONI

www.amicihospiceforli.it

Rag. Alvaro Agasisti
Tel. 0543 30973
Fax. 0543 377011
agasisti@tin.it

Dott. Marco Maltoni
malto.ma@tin.it

COME SOSTENERCI

C/C CARIROMAGNA Forlì
Associazione "Amici dell'Hospice"

Codice IBAN
IT 11 C060 1013 2000 7400 0033 014

C/C Postale
Associazione "Amici dell'Hospice"
n. 41337403

Codice Fiscale
92051120407

Gli indirizzi presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio. In ottemperanza al decreto legge n.196 del 30/06/2003, per la tutela dei dati personali, in ogni momento è possibile cancellare o modificare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile evitare qualsiasi ulteriore disturbo, inviando una comunicazione ad uno dei recapiti dell'associazione o dell'editore, specificando la vostra intenzione.

La Maestà della Vita

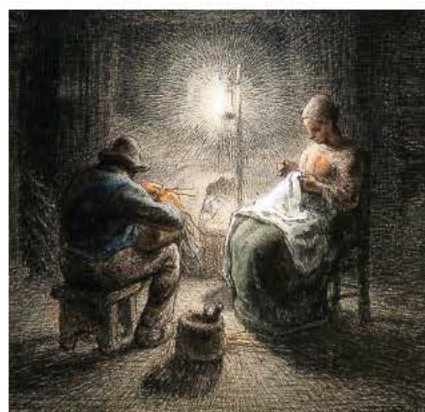
Periodico dell'associazione Onlus
Amici dell'Hospice

Anno 8 - n 16, dicembre 2014
Registrazione n 1/08 del 17/02/2008
presso il Tribunale di Forlì

Editore: Grafikamente - Forlì
Direttore Resp: Pierluigi Mattarelli

Progetto grafico: Grafikamente - Forlì
Stampa: Tipografia Gegraf - Forlì

Poste Italiane Spa - sped. in abb. post.
DL 353/2003 art. 1 comma 1 - Tariffe ROC



H Associazione Onlus
Amici dell'Hospice
augura

**Buon Natale
e Felice 2015**

Jean-François Millet, "Serata d'inverno", 1867

con il contributo della
FONDAZIONE CASSA
DEI RISPARMI DI FORLÌ



L'Associazione è
aderente alla
FEDERAZIONE CURE
PALLIATIVE ONLUS



 Seguici su Facebook
Amici dell'Hospice